

PREFAZIONE

Il Codice etico è uno strumento utile a preservare il valore e l'integrità della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA nel tempo. È un insieme di principi positivi e di regole di comportamento scelti volontariamente di adottare come concreta espressione dei suoi propositi verso i soggetti a cui la Federazione si rivolge.

Visti i mutamenti sociali ed economici, la trasformazione del sistema produttivo e commerciale e i nuovi rapporti tra imprese e lavoratori e al fine di favorire la qualità dell'attività svolta dalla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA e la diffusione di uno spirito associativo che contempra standard comportamentali adeguati, si ritiene necessario dar vita ad un percorso etico e corretto attraverso l'adozione di un Codice Etico innovativo, che esprima le linee guida e lo stile di comportamento da adottare e in cui identificarsi.

Tale codice deve essere espressione di tutti i membri della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA, imprenditori, associati, dirigenti e collaboratori, affinché, nel loro operato adottino i principi in cui FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA si riconosce e cui si ispira.

Il Codice Etico è dunque un documento istituzionale che si propone di disciplinare eticamente i rapporti interni alla Federazione – tra gli Organi dirigenti, i soci, i dipendenti, i collaboratori – ed i rapporti esterni che FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA intrattiene.

Il Codice Etico rappresenta, infatti, uno strumento di indirizzo comportamentale e finalistico in grado di regolare stabilmente i comportamenti dei singoli, certificando l'adesione della Federazione e dei suoi soci all'insieme dei valori etico-disciplinari costituenti le finalità di FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA.

L'appartenenza a FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA e/o la collaborazione con la Federazione implica, oltre al rispetto della normativa giuridica generale vigente, l'accettazione e l'adesione allo Statuto, al Regolamento e al presente Codice Etico.

Il Codice Etico è un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili od illeciti da parte di chi opera in nome e per conto di FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA poiché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività della Federazione (aziende, partner, dipendenti, collaboratori, istituzioni pubbliche, associazioni aderenti e chiunque altro sia interessato dall'attività della Federazione).

Il Dirigente Generale ed il Comitato Esecutivo della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA si impegnano a far rispettare i principi comportamentali richiamati dal presente Codice Etico e dalle norme vigenti di riferimento. Tali principi, tradotti attraverso le procedure e le azioni dell'ente, devono essere rispettati da tutti i destinatari. Ciascuno è tenuto a prendere visione del presente codice e ad operare nel rispetto del sistema di valori di riferimento in esso espressi, affinché la Federazione si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità, così come individuati nello Statuto e nel Codice stesso.

PREMESSA

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA è un'Associazione Datoriale, costituita ai sensi dell'articolo 39 della Costituzione

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA ha per scopo quello di rappresentare gli imprenditori della micro, piccola e media impresa, dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, della pesca, dei servizi, della impresa minore, del lavoro autonomo e del terziario avanzato, delle imprese del privato sociale, dei liberi professionisti, delle organizzazioni del terzo settore e delle associazioni in genere, operanti in qualsiasi attività in Italia, nella Comunità Europea ed all'Estero.

Nello specifico, l'attività della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA ha come scopo quello di stimolare la solidarietà e la collaborazione degli imprenditori, nel contesto di una libera società in sviluppo, rappresentare le aziende aderenti nei rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni, le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali e ogni altra componente della società, mantenendo la propria indipendenza ed affermando la propria apartiticità, esercitando specifiche funzioni per le sue associate, quali, a titolo esemplificativo, attività promozionali a favore e nell'interesse delle PMI Italiane, ricerche e studi, promozione dell'informazione e della formazione professionale e della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela e assistenza sul piano tecnico, ambientale, economico, sindacale e tributario, raccolta, rilevazione ed elaborazione di elementi, notizie e dati relativi alle PMI nei settori sopra indicati.

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA ha promosso ed attuato nello svolgimento della propria attività la sensibilità verso l'etica nei comportamenti e nell'attività lavorativa, considerando la correttezza nelle relazioni interne ed esterne un criterio fondamentale al quale uniformare e ispirare ogni azione. Oltre dunque ad un cogente rispetto del dato normativo FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA ritiene dato di obbligatoria applicazione il rispetto delle regole comportamentali proprie del presente Codice ed in generale improntate al profondo e continuo rispetto della correttezza, dell'osservanza di comuni e condivisi principi di morale pubblica e della fiducia reciproca tra tutti i soggetti interni ed esterni con cui l'Organizzazione crea rapporti di ogni stato e grado.

I principi ricompresi nel presente codice etico, si prefiggono di individuare con chiarezza e trasparenza i valori cui la Federazione si ispira nel perseguire i propri scopi, ma anche di evidenziare gli strumenti e i mezzi idonei a far sì che gli stessi siano rispettati.

Si tratta di principi e valori imprescindibili per FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA che, da un lato, ne auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione, impegnandosi in primo luogo a uniformarsi ad essi, e, dall'altro, ne esige l'osservanza e l'applicazione da parte dei suoi dirigenti amministratori, rappresentanti, membri degli Organi, dipendenti, consulenti, agenti e/o fornitori e quanti altri entrino in qualsivoglia rapporto con la realtà associativa, rimandando le eventuali sanzioni disciplinari in capo al comitato esecutivo che vigila l'osservanza e provvede all'eventuale irrogazione di sanzioni.

Art. 1 DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è vincolante per i dirigenti della Federazione, per i membri del comitato esecutivo, del consiglio direttivo e dell'assemblea, nonché per ogni imprenditore e azienda associata di qualsiasi natura e dimensione, per le organizzazioni aderenti, per i dipendenti, collaboratori, rappresentanti territoriali della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA e per tutti coloro che cooperano con la Federazione per il conseguimento dei rispettivi obiettivi e finalità sulla base di un rapporto di incarico, mandato o di contratto anche temporaneo.

I membri degli organi dirigenti a qualsiasi livello, nazionale, regionale o territoriale, nell'operare le proprie scelte di gestione, nel proporre e realizzare i progetti, le azioni e gli investimenti utili a perseguire l'oggetto sociale e ad accrescere i valori umani e gestionali delle Associate, il benessere economico e sociale per i dipendenti e per la collettività nonché in qualsiasi azione, decisione o azione, devono ispirarsi ai principi del presente Codice Etico.

Le Imprese Associate, aderendo alla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA, a loro volta confermano la loro adesione al presente Codice Etico.

Gli agenti, i consulenti esterni, i collaboratori non subordinati e tutti i soggetti che intrattengono rapporti continuativi, ancorché di durata temporanea, con FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA sono tenuti

ugualmente a conformare le proprie condotte ai principi e alle norme di comportamento contenute nel presente Codice Etico e a non assumere iniziative in contrasto con quest'ultimo.

In particolare, i Destinatari del Codice Etico sono tenuti all'osservanza delle disposizioni e dei principi ivi contenuti anche nel caso in cui gli stessi siano espressi quali criteri di comportamento della Federazione e non quali precetti rivolti direttamente ai Destinatari medesimi.

Al fine di garantire una corretta comprensione dei valori e dei principi contenuti nel Codice Etico nonché il loro pieno rispetto, FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA si impegna a divulgare il presente Codice Etico presso tutti i suoi Destinatari, sia mediante apposite attività di informazione, sia attraverso l'adozione di specifiche procedure finalizzate ad assicurarne la conoscenza a quanti entrino in qualsivoglia rapporto contrattuale con essi.

Art. 2 PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO

2.1 Principi generali

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA, nello svolgimento della propria attività, si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte di tutti i Destinatari.

La Federazione svolge i propri compiti nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo ogni forma di corruzione e ogni pratica illegale. FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA conferma il proprio deciso rifiuto ad ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose o con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari all'etica e al rispetto delle leggi contro la pubblica fede, la Persona, IL Patrimonio, lo Stato o l'Unione Europea. Resta salva, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale;

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione e osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente Codice Etico.

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA rifugge da ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sulla sessualità, sullo stato di salute e di integrità fisica, sulla razza, sulla nazionalità, sulle convinzioni religiose e politiche. Attività e comportamenti dei membri degli Organi della Federazione e di tutti i Destinatari devono, analogamente, rifuggire da qualsiasi genere di discriminazione.

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA si pone altresì come obiettivo strategico quello di operare costantemente per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, conseguentemente promuovendo presso tutti i dipendenti e i collaboratori esterni l'impegno all'osservanza dei detti principi con lo scopo di garantire condizioni di lavoro rispondenti alle disposizioni legislative vigenti e il miglioramento della qualità di vita nell'ambiente lavorativo per la tutela della sicurezza e della salute.

2.2 Principi di trasparenza e correttezza

Tutte le operazioni effettuate in nome, per conto e nell'interesse di FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA devono essere adeguatamente tracciate in modo tale da consentire sempre la ricostruzione del processo decisionale loro sottostante e l'individuazione dei soggetti che vi hanno concorso nonché di coloro i quali hanno effettuato le attività stesse, al fine di effettuare gli opportuni controlli in ordine alla liceità, coerenza e congruità dell'operazione stessa.

I dirigenti della Federazione, nel pieno rispetto dello Statuto e dei regolamenti, devono permanentemente uniformarsi a quanto deciso dagli organi confederali, non potendo né internamente né esternamente compiere atti o azioni che siano ad essi contrari. Gli stessi dovranno in ogni ambito operativo, sostanziale e decisionale sono tenuti a non divulgare le informazioni e i documenti e gli atti della Federazione nonché al rispetto delle normative vigenti in tema di privacy.

Ai fini della tutela dell'immagine della Federazione e di tutti i loro iscritti è fatto permanente divieto di divulgare a qualunque mezzo e con qualunque soggetto, sia esso interno o esterno alla federazione, notizie o informazioni a qualsiasi titolo avute, che ineriscono l'attività o la vita privata e professionale dei soggetti associati a FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA.

Tutte le informazioni e i dati in possesso della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA sono trattati nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza e della privacy (D. Lgs. 196/2003 e Regolamento Europeo 2016/679) ed è fatto assoluto divieto ai membri degli Organi della Federazione e agli altri Destinatari di utilizzare e trattare informazioni e dati per finalità personali o, comunque, per finalità o con modalità diverse da quelle consentite e autorizzate. FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA ha adottato un regolamento interno in materia di privacy pienamente consono a quanto stabilito dalle recenti innovazioni giuridiche anche per la nomina del DPO e dei vari responsabili ed incaricati al trattamento dati.

E' inoltre fatto obbligo a tutti i membri della Federazione, di rispettare scrupolosamente le regole sulla tutela del mercato e della concorrenza, nell'ambito dei rapporti e delle relazioni intercorrenti tra gli organi della Federazione medesima.

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA garantisce a tutti i soggetti per qualsiasi ragione interessati alla sua attività un'informazione chiara, precisa, puntuale e trasparente: tale informazione è fornita dalle funzioni all'uopo preposte. A tal fine i membri degli Organi della Federazione, dirigenti e dipendenti interessati si impegnano a fornire dati veritieri ed esaustivi.

2.3 Principi di lealtà

Il rapporto della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA con i membri degli Organi della Federazione e con gli altri Destinatari è improntato a lealtà, rispetto e fiducia reciproca, garantiti anche dall'impegno al pieno rispetto degli obblighi rispettivamente assunti con il contratto di lavoro e con ogni altra forma di rapporto contrattuale nonché del contenuto del presente Codice Etico.

I membri degli Organi della Federazione e gli altri Destinatari non possono ricevere alcun corrispettivo da parte di alcuno per il compimento di un atto di loro competenza, né cedere ad alcuna forma di condizionamento esterno nell'espletamento dei loro incarichi, escluso quanto loro dovuto per le attività professionali svolte.

È fatto divieto ai membri degli Organi della Federazione e agli altri Destinatari di utilizzare informazioni o notizie acquisite nell'espletamento delle proprie mansioni per qualsiasi fine estraneo a quello per cui hanno ricevuto tali informazioni e nel farlo si attengono scrupolosamente e secondo norma a quanto dettato in materia di privacy.

2.4 Conflitto di interessi

Gli Organi della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA e i Destinatari evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti di interesse, che arrechi danno all'immagine della Federazione.

Non rientrano nei casi di conflitto di interesse le relazioni lavorative e commerciali tra la Federazione e le società di servizi che, mettendo a disposizione della stessa struttura e logistica, erogano a favore della Federazione e dei suoi associati servizi professionali e attività commerciali per il corretto sviluppo e funzionamento della stessa.

Gli Organi della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA che ipotizzano di versare in una situazione di conflitto di interessi ne informano il Comitato Esecutivo il quale immediatamente e senza indugio, valutata concretamente la situazione, prende le decisioni opportune al caso concreto.

2.5 Rapporti con e tra i dipendenti

La Federazione richiede che i propri dipendenti conoscano e osservino, per quanto di loro competenza, le prescrizioni del Codice Etico e ne promuovano la conoscenza presso i neo-assunti nonché presso i terzi interessati dall'applicazione del Codice Etico con i quali vengano in contatto per ragioni del loro ufficio.

I dipendenti sono tenuti a segnalare al Direttore Generale della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA ogni violazione del Codice Etico di cui vengano a conoscenza da parte di qualsiasi Destinatario.

Nessuna forma di ritorsione, né alcuna decisione sfavorevole o punitiva sarà avviata nei confronti di chi informi in buona fede il Dirigente Generale di una sospetta violazione.

Le segnalazioni di comportamenti, in ipotesi, lesivi delle norme dettate dal Codice Etico potranno essere effettuate, oralmente o in forma scritta, direttamente al Dirigente Generale.

Non saranno prese in considerazione le segnalazioni in forma anonima.

Ai soggetti che provvederanno a segnalare asserite violazioni di disposizioni del presente Codice Etico è garantita la massima riservatezza, compatibilmente con le esigenze di accertamento della fondatezza dei fatti denunciati e, in ogni caso, la non sottoposizione ad azioni e/o comportamenti vessatori o discriminatori, diretti o indiretti, ad opera dei Destinatari del presente Codice Etico.

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA pone la massima e costante attenzione nella valorizzazione delle risorse umane. A tal fine considera il criterio meritocratico, la competenza professionale, l'onestà e la correttezza di comportamento i fondamenti privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente.

I Destinatari sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica.

I Destinatari devono utilizzare correttamente i beni aziendali messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio associativo.

2.6 Rapporti con i collaboratori e con i consulenti

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA procede all'individuazione e alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico saranno considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti di lavoro a qualsiasi titolo instaurati.

2.7 Rapporti con i terzi

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA, nel contatto con i terzi, impronta i relativi rapporti al rispetto, alla cortesia, alla disponibilità, alla professionalità, alla serietà, alla correttezza, alla chiarezza, all'imparzialità, alla trasparenza, attenendosi cogentemente alle norme di legge, ai principi del presente Codice Etico ed altrettanto richiedendo ai membri degli Organi della Federazione e agli altri Destinatari, i quali sono tenuti ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi, rifuggendo altresì da arbitrarie e ingiustificate discriminazioni.

2.8 Rapporti con i Partner

Nei rapporti di fornitura di prestazione dei servizi, FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA opera nel rispetto della normativa e dei principi del presente Codice Etico e delle Procedure adottate.

I rapporti con i Partner sono improntati a garantire il massimo vantaggio competitivo per la Federazione, nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità cui si informa tutta la loro attività, agevolando le aziende associate e le società ospitanti le struttura associativa.

Gli addetti alle relazioni con i Partner e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi e alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza.

2.9 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Istituzioni

Nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione (o in ogni caso riguardante rapporti di carattere pubblicistico), nonché con le Pubbliche Istituzioni con le quali mantenga contatti per lo svolgimento delle proprie attività e per il perseguimento degli obiettivi associativi, FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA adotta la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali ed associative applicabili.

Per Pubblica Amministrazione e per Pubbliche Istituzioni si intendono tutte le autorità, enti, istituti, istituzioni, di ogni ordine e grado, di rilievo pubblicistico appartenenti a qualsivoglia ordinamento, sia nazionale (incluse pubbliche amministrazioni locali e territoriali, agenzie, commissioni e autorità indipendenti) che comunitario e/o internazionale.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti di qualsiasi genere con la Pubblica Amministrazione, con enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o comunque di rapporti aventi carattere pubblicistico sono riservati esclusivamente alle funzioni associative a ciò preposte e/o autorizzate.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Federazione (e per conto di questa i membri degli Organi della Federazione e gli altri Destinatari) non devono assolutamente cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'Istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere, salvo il caso in cui siano d'uso (ad esempio in occasione delle festività) ed in ogni caso siano di modico valore.

Il Destinatario che dovesse ricevere indicazioni di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione al Dirigente Generale della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA ed astenersi da ogni condotta od omissione di natura dolosa o colposa.

E' severamente vietato offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA non si farà rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da soggetti che possano versare in situazione di conflitto di interessi, i quali comunque, laddove incaricati, dovranno immediatamente comunicare alla Federazione, nel caso in cui questa non ne sia a conoscenza o comunque l'abbia ignorata, le specifiche circostanze idonee anche solo potenzialmente a dare luogo a conflitto di interessi.

Qualsiasi violazione, effettiva o anche soltanto potenziale deve essere tempestivamente segnalata al Dirigente Generale.

2.10 Rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA impronta i propri rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo alla massima collaborazione, nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

E' fatto divieto assoluto di interferire in qualsivoglia modo e con qualsivoglia mezzo nelle libere e autonome decisioni delle citate Autorità.

2.11 Rapporti con le Organizzazioni sindacali

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA impronta le relazioni con le medesime a principi di correttezza e di collaborazione. Le relazioni con le OOSS dovranno essere intrattenute unicamente dagli organi competenti relativamente al grado e al livello funzionalmente in rilievo.

2.12 Rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi associativi e le funzioni associative a ciò delegati, anche esterne, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione da loro definita. Le notizie divulgate a qualsiasi mezzo, anche attraverso social, devono rispecchiare i principi del presente codice, dei regolamenti, delle direttive e dello statuto nonché le leggi vigenti.

Art. 3 VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO, SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI

3.1 Vigilanza

Allo scopo di assicurare una effettiva e piena applicazione del Codice Etico, FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA per il tramite del Comitato esecutivo nazionale, si impegna a vigilare sull'effettiva osservanza da parte degli Organi della Federazione e dei Destinatari dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico e, in caso di accertata violazione, si impegna ad adottare i provvedimenti più opportuni.

3.2 Procedimento sanzionatorio e sanzioni per i dipendenti

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico e dalle Procedure costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 c.c. ed illecito disciplinare.

Il rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico rientra fra le obbligazioni contrattuali assunte ex art. 2104 c.c. e da tutta la normativa correlata dai dipendenti al momento della stipula del contratto di lavoro. La loro violazione dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari ai sensi dell'art. 2106 c.c.

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro ("CCNL") è lo strumento complementare per la gestione dell'attività della Federazione.

Il contenuto del CCNL dovrà essere applicato nelle varie situazioni associative previste nel contratto.

In particolare i provvedimenti disciplinari saranno applicati seguendo le modalità previste nel CCNL.

Tali sanzioni saranno applicate sulla base delle rilevanze che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità.

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni a ciò preposte e delegate.

3.3 Procedimento sanzionatorio e sanzioni

In caso di violazione da parte di membri dell'assemblea, direttivo e comitato esecutivo, nonché di tutti le strutture territoriali e di tutti i destinatari, del Codice Etico, FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA, tramite il Comitato esecutivo, valuterà i fatti ed i comportamenti ed assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili adottando nel caso le sanzioni previste nello statuto in base la gravità dei fatti accertata.

Art. 4 RICHIESTA DI FONDI PUBBLICI ALLO STATO, ALL'UNIONE EUROPEA, AD ALTRO ENTE PUBBLICO E LORO GESTIONE

In relazione a richieste di fondi pubblici allo Stato, Unione Europea o altro ente pubblico ed al loro utilizzo, la FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA è tenuta a procedere in modo corretto, nel rispetto della legge, delle norme del presente Codice. È pertanto vietato ai destinatari di:

- ✓ impiegare i fondi ricevuti da FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA per favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività con finalità diverse da quelle per cui sono stati ottenuti;
- ✓ utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi, attestanti cose non vere o omettere informazioni dovute al fine di conseguire indebitamente i fondi;
- ✓ promettere o dare ad un Pubblico Ufficiale, per lui o per un terzo, una retribuzione non dovuta in denaro od altra utilità in cambio di un atto del suo ufficio necessario per l'ottenimento di fondi da parte della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA;
- ✓ promettere o dare ad un Pubblico Ufficiale, per lui o per un terzo, una somma di denaro od un'altra utilità al fine di fargli omettere o ritardare un atto del suo ufficio o per compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio al fine di favorire l'ottenimento di fondi da parte di FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA;

CODICE ETICO FED.IM.I.

- ✓ indurre, con artifici o raggiri, lo Stato o gli enti pubblici ed i loro funzionari o dirigenti, in errore al fine di far ottenere a FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA i fondi;
- ✓ alterare (in qualsiasi modo) il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire (senza diritto ed in qualsiasi modo) su dati, informazioni e programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti per poter ottenere i fondi o maggiorare l'importo di fondi già ottenuti, ma in misura minore.

Il presente Codice Etico, rappresenta la formalizzazione delle modalità di comportamento e dei principi etici che già caratterizzano lo svolgimento delle attività della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA, viene adottato con delibera del Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale che è altresì competente ad apportare ogni modifica, integrazione e/o aggiornamento su iniziativa di ciascun membro del Consiglio Direttivo della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA.

